

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Torino, lì 14.11.2013
Prot. 294.11.13

prefettura.torino@interno.it

Fax 0291518499

Fax 0291518320

segreteria@cgsse.it

v.soprano@trenitalia.it

sn@fastferrovie.it

Ill.mo Signor Prefetto
Piazza Castello, 205/199
10124 Torino

Dussmann Service s.r.l.
Ing. Pietro Auletta
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Servizio Relazioni Industriali
Alessandro Longo
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

p.c. Commissione di Garanzia L. 146/90
Roma

p.c. TRENITALIA S.p.A.
A.D. Ing. Vincenzo Soprano
Roma

p.c. Segreteria Nazionale
Fast FerroVie
Roma

OGGETTO: seconda fase delle procedure di raffreddamento.

Con lettera del 28 ottobre u.s., che si allega alla presente, la scrivente Segreteria ha compiutamente argomentato alla Società Dussmann Service s.r.l. le ragioni del forte disagio e malcontento esistente tra i lavoratori, attivando, nel contempo, le procedure di raffreddamento, nei termini contrattualmente previsti.

La Società, ancora una volta, ha confermato la sua indifferenza verso le condizioni lavorative dei propri dipendenti, ignorando l'ennesimo appello fatto da chi li rappresenta attraverso tali procedure.

Senza riscontro, altresì, sono rimaste le due successive missive del 30 ottobre e del 7 novembre, che si allegano in copia.

Costatato, quindi, il perdurare della situazione di stallo, con la presente si chiede l'immediata convocazione in Sede Prefettizia per tentare di ad venire ad una soluzione della vicenda che garantisca il proseguo sereno ed in sicurezza delle attività lavorative.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Fast Ferrovie Piemonte



SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Torino, lì 28.10.2013
Prot. 272.10.13

Fax 0291518499

Fax 0291518320

DUSSMANN SERVICE S.R.L.
Ing. Pietro Auletta
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Servizio Relazioni Industriali
Alessandro Longo
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

p.c. TRENITALIA S.p.A.
A.D. Ing. Vincenzo Soprano
Roma

p.c. Segreteria Nazionale
Fast FerroVie
Roma

OGGETTO: procedure di raffreddamento.

La Vs. Società è risultata vincitrice di gara d'appalto, su lotto unico nazionale, per le pulizie di cui sopra ed è subentrata, in Piemonte, alle Società Boni, Compass e Nord Servizi, rilevandone l'attività ed il personale.

L'accordo di cambio appalto del 12 aprile 2013, siglato a Roma, regolamentava l'intero Lotto e non prevedeva ammortizzatori sociali.

L'accordo del 16 aprile 2013, firmato in Piemonte da codesta Società con alcune sigle sindacali, stabilisce, invece, un esubero di personale e giustifica il ricorso al contratto di Solidarietà difensivo.

Le attività sono iniziate il 4 luglio u.s., dopo una serie di rinvii e la Vs. Società ha immediatamente dato corso al contratto di Solidarietà, organizzando turni di 4 ore, più volte stravolti e modificati senza alcun coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e senza esposizione e/o fornitura di copia ai lavoratori interessati dagli stessi. Turni che si ritengono inapplicabili per i dubbi di legittimità dell'accordo sottoscritto in sede locale e non nazionale.

La solidarietà, poi, è applicata in modo orizzontale e in maniera differente fra i lavoratori, vedendo per alcuni il ricorso alla Solidarietà per 3,36 ore, per altri il ricorso alla Solidarietà



www.fastferrovie.it

per 1,36 ore, per altri ancora nessun ricorso all'ammortizzatore sociale, circostanza, questa, che genera non pochi malumori tra la moltitudine di lavoratori più penalizzati.

Ai lavoratori, frequentemente, soprattutto di notte, viene comandato di prolungare il proprio orario di lavoro di una o due ore, ma non è chiaro se queste ore sono retribuite oppure rese senza compenso, in quanto sui turni restano invariate le ore di solidarietà indicate per ciascun lavoratore.

A giustificare tale condotta, codesta Società ha esposto, a Torino Smistamento, la copia di una lettera di assunzione dove, a piè di pagina, dopo la firma del lavoratore, appare un paragrafo intitolato "Clausole flessibili", con il quale si specifica la presunta natura "flessibile" dell'orario di lavoro, con il relativo obbligo per il lavoratore, ad effettuare la prestazione lavorativa negli orari comunicati di volta in volta.

Molto solerte nell'applicare la solidarietà, codesta Società dimostra, invece, di non aver alcuna fretta nell'organizzare il lavoro in maniera corretta e nel fornire ai lavoratori la necessaria logistica legata alle lavorazioni. Eppure, già dal mese di gennaio 2013 la Società era in possesso dei nominativi dei lavoratori e dei siti in cui avrebbe dovuto operare. Era quindi nelle condizioni di predisporre per tempo l'organizzazione del lavoro e la logistica ad essa collegata, come l'individuazione di idonei locali atti a svolgere la funzione di uffici, magazzini, spogliatoi, ecc..

Di fatto, ad oggi, a Torino Porta Nuova, non esistono spogliatoi per il personale, docce e/o lavabi, servizi igienici e non esiste un locale che identifichi la presenza sul territorio di codesta Società, motivo per cui non vi è esposizione in bacheca dei turni di lavoro e non è ottemperato quanto previsto dalla legge 300/70 in tema di esposizione delle norme disciplinari.

Il turno di servizio del personale, dunque, manca di programmazione e di veste formale e ciò rende difficile ai lavoratori l'organizzazione del proprio quotidiano; da qualche mese viene consegnata agli stessi, su carta anonima, un ipotetico turno che poi subisce quotidiane variazioni.

Il lavoratore è nell'impossibilità di poter identificare, a priori, i suoi riposi settimanali di turno, per il recupero psicofisico e tutelati da norme contrattuali e di legge, in quanto tutti le giornate di assenza dal servizio sono indicate genericamente con "R" e vengono spostate e riposizionate secondo le esigenze aziendali. Questo permette all'azienda una maggiore e non controllata flessibilità di utilizzo del personale ed il lavoratore verifica solo a consuntivo quali sono state le sue giornate di riposo.

Forti dubbi sorgono sulla figura dei "responsabili di cantiere", che non sono dipendenti transitati dalle Aziende cedenti, in occasione del cambio appalto in Piemonte, e che quindi hanno contribuito a formare quell'esubero di personale lamentato e per il quale la Società ha inteso applicare l'ammortizzatore sociale. Tali "responsabili di cantiere" lavorano anche 12 ore al giorno senza sosta e, a Torino Porta Nuova, coordinano i lavoratori avendo quale ufficio la prima panchina del binario 17 della stazione che, congiuntamente al carrello in dotazione, risulta di fatto essere "l'ufficio" della Società.

I lavoratori, inoltre, segnalano che i carrelli utilizzati nei due cantieri per il trasporto delle attrezzature e del materiale di smaltimento sono condotti da personale privo di specifica autorizzazione e/o abilitazione e, stante l'utilizzo degli stessi in ambiente soggetto al





www.fastferrovie.it

transito di persone, vi è il fondato rischio di compromettere la sicurezza e l'incolumità delle stesse. I carrelli sono anche privi delle etichette previste dalle disposizioni emanate in materia da R.F.I. S.p.A.

Per tutta una serie di circostanze, che non si sta a richiamare, di fatto con la scrivente non si è mai tenuto l'incontro, seppur necessario, a livello territoriale per il cambio appalto. Incontro invece tenutosi e perfezionato, in sede territoriale, con l'accordo del 16 aprile 2013, precedentemente richiamato e stilato con altre OO.SS.

Da allora la storia è costellata da uno scambio di missive tra la scrivente e codesta Società, finalizzate ad ottenere un incontro per discutere e verbalizzare le rispettive posizioni e, soprattutto, ad ottenere idonea documentazione che identifichi l'attuale organizzazione del lavoro e tutto ciò che da essa ne deriva, per poter intavolare una trattativa tra le parti che possa anche apportare eventuali modifiche alla stessa.

Tutto è stato inutile e poco costruttivo. In data 4 ottobre codesta Società ha incaricato due soggetti con nessuna delega a trattare e a sottoscrivere verbali. Nella giornata del 24 ottobre l'arroganza manifesta del Vs. Responsabile alle Relazioni Industriali e la sua netta chiusura alla rilascio di documenti e, a priori, alla firma di qualsiasi verbale hanno impedito che si potesse aprire un serio e costruttivo dialogo.

La documentazione richiesta, ovviamente, è rimasta quella provocatoriamente inviata in precedenza e consistente nei due foglietti anonimi con indicati turni teorici del personale, tra l'altro non rispettosi di alcun dettame contrattuale e sicuramente meritevoli d'attenzione da parte degli organi esterni preposti.

Per quanto sopra, certi di aver espresso in maniera compiuta i fatti che danno corpo all'oggetto della presente comunicazione, la scrivente Organizzazione Sindacale manifesta lo stato di agitazione del personale ed avvia la prima fase delle procedure di raffreddamento nei termini contrattualmente previsti.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Fast Ferrovie Piemonte



SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA D'AOSTA

Torino, lì 30.10.2013
Prot. 276.10.13

Fax 0291518499

Fax 0291518320

DUSSMANN SERVICE S.R.L.
Ing. Pietro Auletta
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Servizio Relazioni Industriali
Alessandro Longo
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Oggetto: documentazione ai sensi dell'art. 1, punto 5, lettera B, CCNL della Mobilità

Al solo scopo di porre fine ad una serie di missive (sia nostre e sia vostre), con la presente si chiariscono definitivamente le doglianze di questa Organizzazione sindacale.

Come è noto, il C.C.N.L. di riferimento è quello stipulato in data 20 luglio 2012. L'art. 1, punto 5, lettera B), prevede e disciplina quali sono gli argomenti la cui informativa aziendale è obbligatoria.

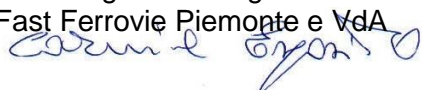
Più precisamente si chiedono:

- proiezioni relative alle prospettive produttive, ai programmi d'investimento, allo sviluppo ed inserimento di nuove tecnologie ed ai conseguenti impatti sull'organizzazione del lavoro;
- tendenze occupazionali relative a: flussi in entrata ed in uscita, specificando le diverse tipologie contrattuali utilizzate e quelle che l'azienda intenderà utilizzare nel corso dell'anno, occupazione giovanile, andamento dell'occupazione femminile, iniziative ed attività di formazione e/o qualificazione professionale;
- problematiche occupazionali connesse alle esigenze di ristrutturazione produttiva o innovazione tecnologica;
- linee di politiche produttive in relazione alla evoluzione dei mercati e degli assetti societari e dei loro conseguenti effetti;
- linee, tipologie ed entità dei lavori complessivamente da dare in appalto;
- andamento dei principali indicatori economici in funzione dello sviluppo delle politiche di incremento della redditività aziendale.

A tutt'oggi, come già detto, non ci è mai stata fornita alcuna documentazione nonostante il chiaro dettato normativo della clausola contrattuale come sopra riportato. Aggiungasi che la stessa prevede, altresì, che *in caso di successive modifiche significative dei programmi aziendali riferiti alle materie oggetto dell'informativa, sarà fornito, anche su richiesta delle Organizzazioni Sindacali di cui al primo periodo della presente lettera B), un ulteriore aggiornamento integrativo dell'informativa aziendale.*

Nel ritenere chiarite quali sono le nostre necessità, che derivano dalla violazione dei nostri diritti, vi invitiamo a farci pervenire la documentazione richiesta entro e non oltre giorni **tre** dal ricevimento della presente. In caso che continuiate a mantenere un comportamento di piena inadempienza, nel senso che non ci forniate la documentazione di cui sopra, saremo costretti ad adire l'autorità giudiziaria perché, nel valutare il comportamento sindacale, ordineremo la produzione della documentazione mai pervenutaci.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Fast Ferrovie Piemonte e VdA


SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA D'AOSTA

Torino, lì 07.11.2013
Prot. 285.11.13

Fax 0291518499

DUSSMANN SERVICE S.R.L.
Ing. Pietro Auletta
Alessandro Longo
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Fax 02915183120

Servizio Relazioni Industriali
Sig. Alessandro Longo
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

p. c. Segreteria Nazionale
Fast FerroVie
Roma

Oggetto: Prolungamento turno notturno.

Codesta società ha chiesto ed ottenuto l'attuazione del contratto solidarietà concordandolo, in sede locale, con altre organizzazioni sindacali, benché l'appalto assunto in data 6 maggio 2013 è da ritenersi unica realtà, a prescindere da differenti collocazioni territoriali delle attività e decorrenza originaria del loro inizio, come testé dichiarato nel verbale del 12 aprile 2013.

La tipologia di contratto richiamata risulta, per ragionamento logico/giuridico, agli antipodi con la richiesta di straordinario, in particolare se programmato.

Nel turno di notte, del cantiere di Torino, i responsabili di settore, con cadenza sistemica, chiedono ai lavoratori il prolungamento oltre le ore 2.00 dell'orario di lavoro notturno.

Tale situazione, oltre a programmare un anomalo prolungamento dell'orario di lavoro in presenza di contratto di solidarietà, penalizza i lavoratori che vengono a conoscenza dello stesso solo durante lo svolgimento del turno notturno, danneggiando la libertà della loro vita sociale.

Per i motivi sopra richiamati, si invita codesta Società a verificare l'effettiva necessità di ricorrere a tale tipo di contratto.

La scrivente segreteria comunica che inviterà tutti i lavoratori a terminare l'attività notturna, come da turno programmato, non essendoci i presupposti giuridici per il prolungamento dell'orario di lavoro.

E' noto che questa Organizzazione si è attivata a vari livelli, affinché siano rispettati i diritti dei lavoratori, pur di contrastare le innumerevoli non conformità che caratterizzano la condotta di codesta società, essendo la stessa soggetto che ripudia i tavoli d'incontro ove si richiede l'assunzione formale delle responsabilità datoriali.



www.fastferrovie.it

Rispetto ad atteggiamenti definibili, sicuramente, **facta concludentia**, compiutisi in questi giorni nella stazione di Torino PN, da parte di rappresentanti della Società Datoriale, oltre ad essere catalogabili come meschini e vigliacchi (**come tali saranno trattati in un ulteriore esposto/denuncia**), sono inquadrabili come palese ritorsione per l'attività che questa **Organizzazione ha posto e porrà in essere per la tutela dei lavoratori**, configurandosi nella palese violazione dei seguenti artt. della Legge 300/70 del 20 Maggio 1970:

Art. 1.

Libertà di opinione.

I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge.

Art. 8.

Divieto di indagini sulle opinioni.

È fatto divieto al datore di lavoro, ai fini dell'assunzione, come nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, di effettuare indagini, anche a mezzo di terzi, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.

Art. 15.

Atti discriminatori.

È nullo qualsiasi patto od atto diretto a:

- a) subordinare l'occupazione di un lavoratore alla condizione che aderisca o non aderisca ad una associazione sindacale ovvero cessi di farne parte;
- b) licenziare un lavoratore, discriminarlo nella assegnazione di qualifiche o mansioni, nei trasferimenti, nei provvedimenti disciplinari, o recargli altrimenti pregiudizio a causa della sua affiliazione o attività sindacale ovvero della sua partecipazione ad uno sciopero.

omissis

Per quanto sopra riportato diffidiamo, la Società Dussmann ed i suoi rappresentanti, dal continuare a porre in essere atti intimidatori e/o vessatori verso tutti i lavoratori e nello specifico gli iscritti alla nostra organizzazione.

Invitiamo i lavoratori a segnalare ogni abuso commesso nei loro confronti, ricordando che la difesa , in tutte le sedi, sarà una priorità del FAST.

Il Segretario Regionale
Fast Ferrovie Piemonte e VdA

